

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Martedì 26 Maggio 1868 in una delle sale della Pretura di Soncino, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 28 andante.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- 1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo del quale è aperto l'incanto, da farsi nel modo determinato dalle condizioni del Capitolato.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto.
5. Si procederà all'aggiudicazione quando anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 quando supera questa somma.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario nell'Ufficio della suddetta Pretura.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto in data... N. di... domiciliato... dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. indicato nell'avviso d'asta N. unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. (all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data

Table with columns: Num. prog. dei lotti, Tabella corrispondente, Comune, Provenienza, DESCRIZIONE DEI BENI (Denominazione e Natura, Superficie Legale/Locale), Valore Estimativo, Deposito per cauzione delle offerte, Prezzo presuntivo delle offerte vive e morte ed altri mobili.

Il Delegato Demaniale CAGNONE, Ispettore.

Editto Si porta a pubblica incanto che nel giorno 29 p. f. Giugno, dalle ore 10 in poi avanti questo sig. Giudice Ditt. Gov. Batt. Coppa delegato dall'Ilust. Sig. Presidente di terra, pubblica asta per la vendita dell'infradescritto stabile di compendio della Massa Concorsuale dell'oberto Alessandro Ognibene debitamente autorizzato dal Sig. Giudice Delegato agli incombeni del Concorso stesso aperto presso il Tribunale di Milano.

Condizioni 1. Gli stabili si vendono a corpo o non a misura e così quali appaiono dalla giudiziale perizia 30 Dicembre 1867 edita dagli Ingi. Giuseppe Madella e Giuseppe Dovara con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti e senza responsabilità di sorta da parte del Concorso subastante. 2. Ogni offerente dovrà depositare a cauzione di sua offerta e dell'esatta osservanza del presente capitolato d'asta la somma di L. 800 in valuta legale od in libretti della cassa di risparmio esigibili in Milano od in Cremona, od in rendita Italiana al portatore da calcolarsi al prezzo di Borsa dal giorno precedente quello della subasta. 3. L'asta sarà aperta sul prezzo di perizia di L. 7200, e gli stabili saranno deliberati al miglior offerente, però a prezzo non inferiore della stima. 4. Il possesso o godimento degli stabili in vendita comincerà dal compratore nel giorno immediatamente successivo a quello della delibera, da questo giorno resteranno a carico del deliberatario tutte le gravanze pubbliche allineati lo stabile, le tasse, imposte e sovrimposte di qualunque specie. 5. Sarà tenuto il deliberatario a rispettare il contratto di locazione degli stabili in vendita attualmente in corso col sig. Giuseppe Ardigo, contratto che va a scadere coll'11 Novembre 1868. 6. La piena ed assoluta proprietà degli stabili in vendita verrà trasferita nel deliberatario a sensi e per gli effetti dell'art. 146 Regolamento P. C. A. solo in seguito al Comprovato integrale soddisfacimento del prezzo. 7. Il prezzo di delibera in un agili interessi 5 p. 0/0 sul prezzo stesso dal giorno della delibera a quello del pagamento dovrà dal deliberatario pagarsi al Creditori verso l'oberto Alessandro Ognibene inscritti sullo stabile subastato in concorso dell'amministratore della Massa non appena sarà passato in giudizio il quale Riparto a liquidazione, e nelle somme a ciascun Creditore ipotecario assegnate col Riparto stesso, notando che l'eventuale eccedenza verrà pagata nelle mani dell'Amministrazione del Concorso. 8. Mancando il deliberatario alle condizioni di cui nel presente Capitolato e specialmente a quello del patto 7 sarà facoltativo all'Amministrazione del Concorso di procedere al reincauto degli stabili a rischio e pericolo del deliberatario stesso. 9. Le spese di subasta, tasse di registro sul Decreto di delibera, quelle di vettura nel Registro Censuario, e di trascrizione sono a carico del deliberatario oltre il prezzo di delibera. Bozzolo dal R. Trib. Civ. il 10 Aprile 1868. Corra G. D. Gentile, Cancell.

Accettazione d'eredità col beneficio dell'inventario Fornasari Maria del vivente Domenico domiciliata in Roncolello frazione di questo Comune per se e nell'interesse del minore di lei figlio Paolo da essa legalmente rappresentata, nel verbale 19 and. Aprile seguilo in questa Cancelleria ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata del rispettivo marito e padre Gelmiu Antonio fu Paolo mancato a vivi il 15 Marzo p. p. con testamento 11 Dicembre 1867 N. 5554 a Rogli di questo Notaio Bolna, registrato in Casalmaggiore nel 18 detto Aprile al numero 420 col pagamento della tassa di L. 5.50. Casalmaggiore dalla Cancelleria della R. Pretura Mand. addi 30 Aprile 1868. Togliani, Cancell.

Cremona li 30 Aprile 1868. N. 155 R. G.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXXI S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti Al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Martedì 26 Maggio 1868 in una delle sale della Pretura di Soresina alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 27 andante.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- 1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto o a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo per quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto.
5. Si procederà all'aggiudicazione quando anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della suddetta Pretura.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. - Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto domiciliato a dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. indicato nell'avviso d'asta in data N. per Lire unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire (all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data N.

DESCRIZIONE DEI BENI

Table with columns: NUMERO, COMUNE, Provenienza, Denominazione e Natura, SUPERFICIE (Legale, Locale), Valore, Deposito. Contains 5 rows of property listings.

Cremona, li 30 Aprile 1868.

Il Delegato Demaniale CAGNONE, Ispettore.

Estratto di Bando

Il Cancelliere del R. Tribunale di Bozzolo porta a pubblica notizia che nell'aula solita delle udienze Civili del Tribunale medesimo e propriamente dalle ore 10 ant. in poi del giorno 24 Giugno p. f. si terrà pubblico incanto degli infradescritti stabili sopra ricorso del Sig. Avv. Dott. Giuseppe Broschi di Milano quale rappresentante del Consiglio degli Orfanotrofi e L. P. annessi in quella Città con domicilio eletto in Bozzolo presso il procuratore Avv. Dott. Maurizio Mallini ed in pregiudizio della S. Maria Ferdinando, Adele e Maria Teresa fratello e sorelle del fu Cons. Dott. Francesco, domiciliati i primi due a Viadana e la terza in Castenedolo giurisdizione della Pretura di Rezzate.

Descrizione degli Stabli in territorio di Viadana Del N. 1206 e del N. 1307 di complessive pert. 11 15 sc. 75 2 2 58/48 pari ad ett. - 75 14, e L. 358 11. Confini a levante le ragioni dell'eredità Bononomi, a mezzodì quelle Moroschi, a settentrione il Sig. Mellì. Del N. 1216 sub. 4 di pert. 24 20 sc. 349 45 16/48 pari ad ett. 2 - 76 coll'estimo di L. 1150 75. Confini a levante la Ferrare di Santelli Carlo ed il Beneficio Laghi a mezzodì traverso dell'Arginello e le ragioni Mellì, a ponente il eredi Bononomi, a settentrione il detto Beneficio. Del N. 1216 sub. 1 di pert. 65 18 sc. 588 4 - 24/48 pari ad ett. 4 77 93 coll'estimo di L. 2742 61. Confini a levante Padola, a mezzodì Traversoni a metà passo a ponente il eredi Mellì, a settentrione la Ferrare, a quello di Carlo Santelli.

Del N. 1216 sub. 1 di pert. 8 21 sc. 117 4 Del N. 1216 a 2 e 40 - 325 3 e quindi complessivamente di pert. 45 35 sc. 445 5 pari ad ett. 5 21/91 coll'estimo di L. 1845 50. Confini a levante strada Padola a metà passo, a mezzodì via delle Battelle, a ponente colle ragioni Mellì a settentrione in parte Mellì in parte Santelli N. 921 di pert. 10 10 sc. 65 4 4. a 922 a 82 15 e 675 - 25. quindi complessivamente di pert. 95 1 sc. 738 4 6 pari ad ett. 5 92 48 coll'estimo di L. 5404 34. Confini a levante le ragioni del Monte di Pietà in Viadana, ed a mezzodì il eredi Bononomi, a ponente l'arginello destro dello scolo Padola, a settentrione la strada Padola. Del N. 959 di pert. 40 7 4 sc. 254 2 4 16/48 pari ad ettari 2 21 54, coll'estimo di L. 1173 58. Confini a levante e mezzodì il piede interno dell'arginello sinistro di Padola a ponente la strada Consorziale della delle Dovere, a settentrione il conseguente stabile. Del 959 di pert. 80 14 8 sc. 508 5 32 pari ad ettari 4 43 8 coll'estimo di L. 2344 76. Confini a levante il piede interno dell'arginello sinistro dello scolo Padola, a mezzodì l'antecedente Dovere a ponente la strada della Dovere, a settentrione le ragioni Cantoni Israele. Lotta II. N. 4391 4391 1/2 4392 sub. 1 4393 sub. 2 del 4394 4395 di complessive pert. 682 13 sc. 6503 3 4 44 pari ad ettari 45 76 38 coll'estimo di L. 29091 62. Confini a levante colle ragioni della Comunità di Viadana, di Levi Amadio e Fratelli Forchella, a mezzodì questa possessione Canova, a ponente colla stessa Canova, a settentrione col medesimo piede interno dell'argine dello scolo Criciano. N. 4397 di pert. 15 9 scudi 94 4 5 pari ad ettari - 84 7 2 coll'estimo di L. 456 51. Confini a levante e mezzodì le dette Restarine a pascolo, a ponente e settentrione quest'arginello lambito dalle acque di Criciano. Lotta III. del N. 4398 sub. 2 del N. 4398 del N. 4395 di complessive pert. 594 7 sc. 6174 4 4 pari ad ett. 80 88 88 coll'estimo di L. 28453 24. Confini a levante col prato Demaniale Sperata, a mezzodì con Ranchetti Mellì, a ponente coll'argine destro dello scolo Criciano, a settentrione colle possessioni Ronchi. In territorio di Sabbioneta IV. Lotta N. 2055 2054 2053 2052 di complessive pert. 455 5 sc. 1040 - 5 pari ad ett. 8 76 7 e coll'estimo di L. 4792 41. Confini a levante il piede interno dell'argine comunale, a mezzodì i Campi di Viola Pietro, Rutili, e Lari Sartori Pietro, a ponente le ragioni di Anzellotti, Giacomelli e Campanini, a settentrione il piede interno dell'argine comunale N. 2057 di pert. - 18 scudi 2 4 1 pari ad ettari 7 coll'estimo di scudi 12 87. Confini a levante le ragioni del Comune di Sabbioneta, a mezzodì il piede esterno dell'argine pure Comunale, a ponente ancora le ragioni del Comune, a settentrione le ragioni di Lari Angelo. N. 2047 di pert. 5 20 scudi 31 2 6 pari ad ettari - 86 7 6 coll'estimo di L. 144 94. Confini a levante col Campo di Scorza Luigi, a mezzodì colla strada Vertice, a ponente col campo di Silforchi Giovanni, a settentrione col beni Tenca Giovanni.

N. 2154 e 2148 complessive pert. 155 1 sc. 609 1 5 pari ad ett. 9 2 90 coll'estimo di L. 2807 51. Confini a levante colle ragioni Zangoni, Vaccari, ed eredi Foà fu Michele Bonajuto, a mezzodì ancora col detto Foà, a ponente coll'argine Vaccari, ed eredi Foà fu Michele Bonajuto, a mezzodì ancora col detto Foà a ponente coll'argine di S. Salvatore a settentrione col prato lungo e colle ragioni Cantoni, Monte di Sabbioneta, Fabbriceria di Sabbioneta e Foà. N. 2174 di pert. 52 20, scudi 49 5 4 pari ad ettari 1 - 55 coll'estimo di L. 239 72. Confini a levante col monte di Sabbioneta a solo, a mezzodì colla valle a ponente colle ragioni Cantoni a settentrione colla strada Comunale detta della Civetta. N. 2229 e 2250, di complessive pert. 89 13 scudi 85 4. Confini a levante il Campo di Contestini Pietro, a mezzodì il piede interno dell'argine sinistro di Casamento a ponente le ragioni Bacchi, a settentrione Busi Bacchi e Cessi. N. 2247 2248 e 2249 di complessive pert. 31 8 scudi 92 5 5 pari ad ettari 2 97 coll'estimo di L. 428 35. Confini a levante le ragioni dell'eredità Foà, a mezzodì questi prati a ponente le ragioni Bacchi, a settentrione le medesime ragioni Bacchi, e quelle del Conte Carani Francesco. N. 2245 e 2246 di complessive pert. 56 15 sc. 140 - 7 pari ad ett. 2 84 61 coll'estimo di L. 545 79. Confini a levante Carani, a mezzodì il piede interno dell'argine sinistro di Casamento, a ponente le ragioni Bottolo e Bacchi, a settentrione questo Bugno della chivacca e le ragioni Foà. Tale vendita venne autorizzata dalla

sentenza di questo Tribunale 7 settembre scorso anno N. 136 R. G. di spedizione registrata in Cancelleria coll'applicazione della M. T. R. di L. 1 10 dello stesso giorno, e colla quale veniva ammesso il precedente Consiglio degli Orfanotrofi e L. P. avanti l'illustrissimo Sig. Presidente per la assegnazione dell'udienza con incarico al Cancelliere della formazione del bando, e dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo che verrà ricavato dalla vendita, e delegato il Sig. Giudice Ambrogio Milanese all'istruzione relativa con ordine agli Creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria le loro domande di collocazione motivate e documenti nel termine di giorni 50, successivi alla notifica del bando di pari data e N. del presente estratto. Tale sentenza venne debitamente notificata agli debitori Saini espropriandi ed annotata in margine alla trascrizione del preadetto 5 Agosto 1866 N. 148 ufficio delle ipoteche in Cremona nel giorno 7 Dicembre 1867. Sopra ricorso della parte procedente l'illustrissimo Sig. Presidente di questo Tribunale coll'ordinanza 26 andante Marzo N. 169 Proc. Gen. N. 52 Reg. R. Proc. nel fissare l'udienza del 24 Giugno p. f. per il primo incanto sostituito al tramutato Giudice Ambrogio Milanese, il giudice Sig. Dott. Francesco Gandolfi. L'incanto verrà aperto sopra il prezzo di stima di L. 176496 16 per tutti gli stabili, saranno anche accettate offerte per lotti distinti ogni volta che non si presentino oblatori per la totalità. Il tributo diretto pagato nello scorso anno 1867 per gli stabili nel Comune di Viadana fu di L. 2199 58 e di lire 384 34 per quelli siti in Comune di Sabbioneta. Gli aspiranti dovranno depositare a

termini dell'art. 672 Codice Proc. Civ. in questa Cancelleria sia in danaro che in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore valutato a norma dell'art. 580, il decimo del prezzo d'incanto non che l'importare approssimativo delle spese dell'incanto della vendita, della spesa del Registro e relativa trascrizione che per il totale vengono preventivate in L. 7000, od in proporzione per lotti parziali. Tanto il bando che il Capitolato d'incanto, Certificati Ipotecari e di censo sono depositati in questa Cancelleria ed è concesso a chiunque di ispezionarli durante l'orario d'ufficio non che di rilevarne copia. Bozzolo dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile il 30 Marzo 1868. Il Cancelliere F. GENTILI.

Accettazione d'eredità col beneficio dell'Inventario A verbale seguito in questa Cancelleria nel giorno 21 and. Agosto, la Sig. Poli Luigia del fu Angelo di Vicomosceno per interesse proprio e per conto della di lei figlia minore Maria Grazia, accettava l'eredità col beneficio dell'inventario lasciata dal rispettivo marito e padre Cavaliere Giovanni del fu Angelo morto in Vicomosceno suddetto il 14 Febbraio 1868 con testamento 14 detto mese N. 798 a Rogli del Notaio Visolli D. Eucherio registrato in Casalmaggiore il 26 Marzo successivo al N. 527 col pagamento della tassa di L. 5 50. Data Cancelleria della R. Pretura Mand. Casalmaggiore il 30 Aprile 1868. TOGLIARI, Cancell.

Accettazione d'eredità col beneficio dell'Inventario

A verbale seguito in questa Cancelleria nel giorno 21 and. Agosto, la Sig. Poli Luigia del fu Angelo di Vicomosceno per interesse proprio e per conto della di lei figlia minore Maria Grazia, accettava l'eredità col beneficio dell'inventario lasciata dal rispettivo marito e padre Cavaliere Giovanni del fu Angelo morto in Vicomosceno suddetto il 14 Febbraio 1868 con testamento 14 detto mese N. 798 a Rogli del Notaio Visolli D. Eucherio registrato in Casalmaggiore il 26 Marzo successivo al N. 527 col pagamento della tassa di L. 5 50. Data Cancelleria della R. Pretura Mand. Casalmaggiore il 30 Aprile 1868. TOGLIARI, Cancell.